

Articolo del 31/07/2012 - Pagina n° 16

16 MARTEDÌ 31 LUGLIO 2012

EXTRA

Corriere

RIMINI. Si accendono le luci di Piazza Cavour: la città si prepara ad accogliere l'undicesima sfilata de *La Riviera delle Mode* questa sera in piazza Cavour. Dopo un anno esatto (l'ultimo defilé si è svolto il 1 agosto 2011) le stelle del firmamento della moda tornano a presentare le loro collezioni primavera/estate e anticipazioni autunno inverno.

L'undicesima edizione dell'evento della Cna sarà una grande serata irrinunciabile sia per gli appassionati di moda che per tutto il sistema im-

«La Riviera delle mode» stasera in piazza Cavour a Rimini

prenditoriale che gira intorno a questo settore, oltre che per i curiosi e i turisti. Nove le imprese che faranno sfilare le collezioni primavera/estate 2012, le anticipazioni autunno/inverno 2012/2013 e anche alcune tendenze della prossima stagione estiva. La prima parte sarà dedicata al beach wear con i tre marchi: Linea Mare Blu, Linea B-Kini ed Elenia Beach Wear. Tra i brand confermati sfilerà Elementi, con la collezione autunno inverno



2012/2013 a KM 0 (prodotta totalmente nel comune di Rimini dal 1997) e Pantatoo, che presenta in anteprima proprio in questa serata la collezione "12 mesi".

Smash conferma il suo motto "L'eleganza basta a se stessa..." e proporrà quindi linee fluide, leggere, semplici sapientemente decorate. Quando sarà il momento di Ldr (Artigliano di Riccione) lo sguardo degli spettatori andrà dall'alto in basso: oltre ai modelli clas-

sici di Indianini originali, ci saranno novità nelle lavorazioni e nei materiali, e saranno presentate le nuove Sneakers easy glam.

Altra novità di questa edizione è Magrit, un marchio di alta moda che proporrà abiti di alta sartoria ed eleganti pret a porter. Conclude la sfilata l'istrionica Mitzi Saida Neri, ingegnosa stilista riminese.

La regia sarà come sempre a cura di Rocco Cagnè e a presentare la serata Francesco Cesarini di Icaro Tv.

Info 0541 760203

VERUCCHIO

«Un festival con un'identità e un'anima»

Il direttore Ludovico Einaudi soddisfatto dell'edizione 2012, un altro grande successo

di Rita Giannini

VRUCCHIO. «Quando sono qui mi sento a casa». Ludovico Einaudi lo ha ripetuto nell'intervista dopo averlo detto sul palco, durante il concerto col quale ha chiuso la 28ª edizione del *Verucchio Festival*, che si è svolto all'insegna del successo e soprattutto della qualità. Le proposte musicali scelte dal direttore Einaudi erano imperdibili, a cominciare dai travolgenti Hazmad Modine e dagli Istanbul Session, per passare a Olafur Arnalds fino all'ultima serata che lo ha visto protagonista con Paolo Fresu. E questa è stata memorabile: uno di quei concerti che non si dimenticano, per la sintonia tra i due musicisti e la capacità di integrarsi mettendosi l'uno al servizio dell'altro e dialogando non solo tra loro ma anche con lo spazio e il pubblico fino a sublimare certi brani con improvvisazioni di grandissimo impatto emozionale.

Anche i dati sono positivi: dieci concerti in sette serate, oltre quattromila biglietti staccati, con Nutini, Paolini, la Spalding ed Einaudi-Fresu che hanno fatto saltare i botteghini. Pubblico proveniente da tutta Italia e non solo. A detta di Fresu, che anche lui dirige dei festival e uno lo ha creato nella sua Sardegna, a Barchidda, «Verucchio ha un'identità propria e un'anima profonda ed è questo che si deve chiedere ad un festival che non va confuso con la rassegna». Gli ha fatto eco Einaudi, «soddisfatto del risultato seppur dispiaciuto di non aver potuto seguire per via del tour», che lo ha visto impegnato per il mondo tra cui a Londra,



Ludovico Einaudi con Paolo Fresu a Verucchio

il 22, unico italiano chiamato all'evento con cui si sono celebrate le Olimpiadi, convinto che «un Festival sia un momento in cui deve essere valorizzata la sperimentazione e dove gli artisti vengono a contatto e si confrontano».

Ecco quindi che alla domanda sul prossimo Festival, che «non ho nessuna intenzione di lasciare», Einaudi ha risposto «ho sempre visto la Rocca come il luogo in cui l'ascolto è una chiave fondamentale dello spettacolo ed è la ragione, per la quale vorrei intensificare le proposte alla Rocca presentan-

do esperienze nuove, originali, anche sconosciute».

E sulla nuova edizione così si è espresso: «Ci sto pensando ma non posso anticipare nulla perché troppe sono le incognite e le condizioni da verificare, ho idee che spero di poter realizzare puntando alla qualità e alla varietà, corrispondenti al gusto e alla mia visione, compreso il teatro o linguaggi paralleli alla musica, come accaduto quest'anno con Paolini, il cui lavoro aveva comunque una parte musicale dentro. Ma non aspettatevi ancora il teatro, bello è sor-

prendere». Ha risposto anche in relazione al nuovo album che è atteso da tre anni. «Dovrà essere pronto ad inizio anno, ci sto lavorando, anche se sono preso da molti impegni che dovrò in parte sospendere perché a fine febbraio circa partirà il nuovo tour e il disco ne è la premessa. E nel tour, indicando il giovanissimo violinista e chitarrista verucchiese, Federico Mecozzi, «ci sarà questo amico di Verucchio, l'ho già prenotato».

Anche Paolo Fresu che gli è accanto svela che il suo nuovo disco «è già stato registrato e uscirà ad inizio anno». E non mancherà il disco insieme, lo hanno confermato, «stiamo registrando e di concerto in concerto matura il nostro sodalizio», quindi dell'evento straordinario ne resterà traccia in un album. «Otto concerti nell'arco di un mese in cui i brani scritti hanno un'evoluzione estemporanea che nasce dall'ascolto reciproco e da quello che succede intorno, il luogo, il pubblico, condizioni che fanno cambiare il conce ogni sera». Dopo Roma nel 2006 e alcuni concerti sporadici «che ogni volta erano per noi molto belli, naturali, piacevoli, funzionavano bene, ci siamo detti di fare un tour serio, così lo abbiamo preventivato per tempo scegliendo luoghi preziosi, risultato: ogni nota suggerisce l'altra e nasce un lavoro molto interessante come dinamica compositiva».

Sono le parole di Fresu, che Einaudi ha condiviso aggiungendo: «La suggestione si moltiplica con rimandi e prospettive infinite».

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 21,00

Hippo Group

PREMIO

FIAT

FIAT ANTONELLI

GRUPPO AUTO S.A.T. - S.P.A.

MARTEDÌ EQUESTRIAN CIRCUS I cavalli danzano a passo di musica...

ph. Stefano Grasso